



Il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali

Roma, 13 Maggio 2010

Caro de Lorenzo,

nell'impossibilità di essere presente per un sopravvenuto impegno di Governo, desidero far giungere a te e a quanti partecipano alla manifestazione organizzata dalla FAVO, la mia più convinta condivisione dell'utilità di contributi come questo "2° Rapporto sulla condizione assistenziale dei malati oncologici", che continua lodevolmente le analisi compiute con il precedente documento FAVO - Censis dello scorso anno.

Mi è gradito ricordare, con soddisfazione, che la legge 3 agosto 2009, n. 102, il cui articolo 20 unifica nell'INPS tutte le competenze in materia di concessione delle pensioni di invalidità civile, prima disperse tra una molteplicità di istituzioni diverse, è frutto anche della segnalazione degli inaccettabili ritardi in materia formulata in quel documento. Avrei gradito essere io stesso ad illustrare il valore e la portata di quella norma, dalla quale ci attendiamo una rapida accelerazione dei tempi di riconoscimento e di erogazione del beneficio. Affido al Presidente dell'INPS, Mastrapasqua, il compito di farlo in mia vece, certo che saprà ancor più puntualmente illustrare i vantaggi che ne derivano, e sempre più ne deriveranno, alle persone interessate.

Voglio in questa occasione sottolineare un altro frutto positivo della sinergia tra azione di Governo e stimolazioni del volontariato. In coincidenza con la 5^a Giornata nazionale del malato oncologico, la Presidenza del Consiglio diffonderà sulle reti televisive uno "spot" per far conoscere le agevolazioni approntate dal Governo specifiche per il mantenimento del posto di lavoro ai malati di cancro.

./.

La campagna informativa deve stimolarci a lavorare insieme per sensibilizzare le aziende e i sindacati dei lavoratori a recepire negli accordi collettivi di lavoro queste agevolazioni, che mirano a tutelare le persone più deboli e a sostenerle nella battaglia contro la patologia.

Ma c'è un altro motivo per me di apprezzare il Rapporto elaborato dall'Osservatorio. Esso infatti pone sul tappeto l'esigenza di una risposta globale e interistituzionale ai bisogni dei malati di tumore, puntando su misure atte ad accrescere la qualità della vita e il recupero delle persone che sopravvivono, ormai anche per molti anni, a questa drammatica esperienza, con l'intento di farne una risorsa per il Paese e non un peso da addossare alla collettività. Ritrovo in questa impostazione, che è culturale, ma anche operativa, piena sintonia con le indicazioni del Libro bianco del mio Ministero sul nuovo modello di Welfare solidale e compatibile che il Governo è deciso a realizzare, per attuare in concreto "la vita buona nella società attiva".

Per queste ragioni, rinnovo la mia vicinanza ai malati di tumore e alla FAVO che tanto generosamente li rappresenta; auguro successo ai lavori dell'Osservatorio e al suo Direttore, che stimo e apprezzo da tanti anni, certo che le analisi e le segnalazioni di detto organismo saranno utili al Governo per le sue strategie future.

Con viva cordialità.

Maurizio Sacconi



Professore Francesco De Lorenzo
Presidente di AIMaC
Via Barberini, 11
00187 ROMA